

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 11 novembre 2015

D.g.r. 6 novembre 2015 - n. X/4288
Realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», che prevede:

- all'art. 1, tra le finalità, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e delle aree urbane attrezzate all'aperto;
- all'art. 3, comma 1, la definizione, da parte del Consiglio Regionale, delle linee guida di intervento e delle priorità;
- all'art. 3, comma 2, tra le tipologie cui la Giunta deve individuare le misure attuative:
 - il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto;
 - la facilitazione nell'accesso al credito degli operatori del settore, anche nell'ambito della costruzione e ristrutturazione di impiantistica sportiva;
- all'art. 4, comma 1, la possibilità di avvalersi da parte della Giunta regionale, di strumenti quali, tra l'altro, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale o in conto interessi, per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 3 comma 2;
- all'art. 4, comma 2, l'autorizzazione alla Giunta regionale a stipulare, tra l'altro, con l'Istituto per il credito sportivo, convenzioni tese a promuovere la costituzione di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi sui mutui;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che, in tema di sport prevede che l'azione di governo di Regione Lombardia si attivi, tra l'altro, con le seguenti finalità:

- incentivare la pratica sportiva in tutte le fasce della popolazione, migliorando la qualità della vita e la tutela della salute dei cittadini valorizzando, nel contempo, talenti ed eccellenze;
- favorire lo sviluppo della cultura dello sport e della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola, ai meno giovani ed alle categorie più deboli, ma anche a talenti ed eccellenze, in sinergia con i principali attori istituzionali (in primis Enti Locali, CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale) e non, del mondo dello sport;
- riqualificare l'offerta d'impiantistica sportiva di base e renderla equamente disponibile sul territorio, accessibile e fruibile, anche attraverso lo sviluppo di un piano di monitoraggio della geografia dello sport;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare gli artt. da 1 ad 11 ed art. 55;

Vista la d.c.r. 9 dicembre 2014, n. X/557 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2014»;

Vista la d.c.r. 24 febbraio 2015 n. X/640 «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017» che prevede, tra gli obiettivi e priorità di intervento, lo «sviluppo e la riqualificazione dell'impiantistica sportiva di base» (asse 3.2);

Valutato che la rete degli impianti sportivi di proprietà pubblica presenti sul territorio lombardo costituisce un patrimonio impiantistico di significativa importanza che necessita di essere riqualificato per garantirne la fruibilità e la piena sostenibilità gestionale e per offrire la possibilità a tutti i cittadini di poter praticare sport in impianti adeguati e conformi agli standard di sicurezza;

Ritenuto opportuno, per la realizzazione, l'adeguamento e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, di avvalersi, fra gli strumenti di cui all'art. 4 della l.r. 26/2014, della concessione di agevolazioni finanziarie consistenti in contributi a fondo perduto in conto capitale da parte di Regione Lombardia;

Dato atto che al considerando 74 del regolamento 651/2014 è previsto che «nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali»;

Ritenuto opportuno rivolgere l'iniziativa anche ai soggetti pubblici, proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico, per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi per i quali sussistono le caratteristiche di seguito specificate e che saranno puntualmente declinati dal successivo provvedimento attuativo dirigenziale:

- impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;

Stabilito che i contributi, fatti salvi i casi di cui sopra e come risultanti da apposita documentazione del richiedente, possono essere assegnati ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a; 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

Considerata la necessità di provvedere ai seguenti adempimenti:

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Dato atto che, con riferimento alle richieste di il finanziamento inquadabili ai sensi del REG(UE) 651/2014:

- non è concesso alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non è erogato alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che i richiedenti, con riferimento alle sole richieste inquadabili secondo il reg. 651/2014, devono fornire una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 con riferimento ai requisiti di cui sopra;

Vista la legge 241/90 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Stabiliti i criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, riportati nel documento allegato (Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Stabilito che per l'attuazione dell'iniziativa che sarà intrapresa secondo i criteri di cui all'Allegato A alla presente deliberazione è riservata una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00, sul capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del «bilancio pluriennale 2015/2017», fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori risorse sino alla concorrenza massima di € 1.500.000,00, che dovessero rendersi disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;

Vista la Convenzione stipulata da Regione Lombardia con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) di Roma, sottoscritta in data 6 maggio 2014 e registrata al n. 18821/RCC del 24 marzo 2015, finalizzata a favorire la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva attraverso l'accesso al credito agevolato, ed in particolare:

- l'art. 4, comma 3, che prevede che potranno essere ammessi ad usufruire del contributo negli interessi anche soggetti pubblici o privati sulla base di apposito provvedimento della Regione, come per l'iniziativa oggetto della presente deliberazione;
- l'art. 11, comma 3, che prevede la concessione da parte di ICS di un contributo in conto interessi, nella misura prevista per i mutui convenzionati dal Piano dei contributi vigente al momento della concessione del mutuo;
- l'allegato 1 alla Convenzione citata «Piano dei Tassi e dei Contributi», che viene aggiornato periodicamente da ICS nel caso di modifiche;

Considerato che con successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Sport e politiche per i Giovani, sulla base dei criteri approvati con la presente deliberazione, si provvederà all'approvazione di uno specifico bando, nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione degli interventi;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Acquisito il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. 14 luglio 2015, n. X/3839, espresso nella seduta del 20 ottobre 2015;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il regolamento di contabilità della Giunta Regionale n. 1/2001 e la l.r. 37/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017;

Vista la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di promuovere la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica mediante la assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale;

2. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica», riportati nel documento allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che per l'attuazione dell'iniziativa, che sarà intrapresa secondo i criteri di cui alla presente deliberazione, sarà riservata una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00 sul capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del «bilancio pluriennale 2015/2017», fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori risorse, sino alla concorrenza massima di € 1.500.000,00, che dovessero rendersi disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;

4. di stabilire che i contributi, fatti salvi i casi di interventi di rilevanza locale, possono essere assegnati ai sensi del regola-

to (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

5. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

6. di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

7. di dare atto che con successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Sport e politiche per i Giovani si provvederà, sulla base dei criteri approvati con la presente deliberazione, all'approvazione di uno specifico Bando e all'adozione di tutti i successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) al fine di richiedere allo stesso, in attuazione della Convenzione in vigore, e più precisamente ai sensi dell'art. 4, comma 3, l'ulteriore possibilità di finanziamento opzionale a tasso agevolato (con conseguente aggiornamento del «Piano dei Tassi e dei Contributi»), per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, per i soggetti che saranno ammessi alle agevolazioni del presente provvedimento;

9. di demandare inoltre al competente dirigente della Direzione Generale Sport e politiche per i Giovani la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e assolvere agli oneri di cui al d.lgs. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA.**

DOTAZIONE BANDO	Euro 3.000.000,00 a valere sul Capitolo 5372 "Contributi per infrastrutture sportive - Amministrazioni Locali", fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori risorse, sino alla concorrenza massima di € 1.500.000,00, che dovessero rendersi disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e politiche per i Giovani
SOGGETTI BENEFICIARI	Soggetti pubblici, proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo.
OGGETTO INTERVENTO	Assegnazione di contributi.
Finalità ed attività finanziabili	Realizzazione di nuovi impianti sportivi e riqualificazione di impianti sportivi esistenti, al fine di migliorarne la fruibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti, indipendentemente dalla rilevanza locale e dalla presenza di attività economica. Verrà data precedenza agli interventi riguardanti impianti scoperti con particolare riguardo alle piste di atletica. A seguire verranno considerati gli interventi riguardanti altre tipologie di impianti con particolare riguardo per gli impianti polivalenti. Per impianti sportivi di "uso pubblico" si intendono le strutture sportive di proprietà pubblica o realizzati dall'ente pubblico in diritto di superficie, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento, se previsto, di una tariffa di utilizzo.
Spese ammissibili	Sono ammissibili al contributo regionale, le spese relative a: • lavori, opere civili ed impiantistiche • spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, ecc.) nei limiti stabiliti dal Bando • spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto sportivo (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica) • spese per l'acquisto di attrezzature sportive, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo • spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi, a condizione che la richiesta di contributo preveda anche la realizzazione delle opere sovrastanti • spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive, aventi in origine destinazione d'uso diversa da quella sportiva, a condizione che la richiesta di contributo preveda anche la riqualificazione dell'immobile e la creazione di uno o più impianti sportivi a seguito di modifica della destinazione d'uso • spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché ritenute necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi • IVA
Importo massimo del contributo regionale	Nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile, il contributo regionale sarà concesso entro: • importo massimo a fondo perduto euro 250.000,00 • soglia minima di spesa ammissibile pari ad euro 100.000,00
Erogazione del contributo	• 50% ad inizio lavori • 50% a collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere
Durata degli interventi	• Avvio lavori entro e non oltre il 31 ottobre 2016 • Chiusura lavori entro e non oltre il 30 settembre 2017
AGEVOLAZIONE	Contributi a fondo perduto in conto capitale.
Tipologia di agevolazione riservata ai progetti ammessi a graduatoria	L'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nel limite di soglia massima del contributo sopra definito (250.000 euro) Ulteriore possibilità di finanziamento opzionale a tasso agevolato (ICS), per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, potrà essere richiesta direttamente dai soggetti beneficiari all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), usufruendo di mutuo con agevolazione di abbattimento di quota d'interesse da parte dell'ICS, con conseguente aggiornamento del "Piano dei tassi e dei contributi", ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Convenzione in essere tra Regione Lombardia ed ICS del 24 marzo 2015, n. 18821/RCC. I progetti ammessi a graduatoria e non assegnatari di contributo regionale a fondo perduto, per esaurimento delle risorse, potranno essere finanziati anche totalmente, da ICS con finanziamento opzionale a tasso agevolato.

REGIME DI AIUTO	Fatti salvi i casi di interventi su infrastrutture di rilevanza locale, e come risultante dalla documentazione del richiedente, gli interventi saranno finanziati ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a; 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12) Con riferimento ai casi finanziati ai sensi del Reg. 651/2014, si rispetta il criterio di cumulo di cui all'art. 8 del regolamento stesso.																												
Intensità di aiuto	Per entrambi i casi di inquadramento, secondo la disciplina Aiuti di Stato, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nel limite di soglia massima del contributo sopra definito (250.000 euro).																												
PROCEDURE	Bando comparativo con graduatoria finale - presentazione delle domande su piattaforma informatica (SIAGE).																												
Presentazione	Un medesimo soggetto può presentare più domande di contributo, ma potrà ottenere l'assegnazione del contributo a fondo perduto per il progetto che ottiene il punteggio migliore tra quelli presentati. I termini per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni verranno declinati puntualmente nel Bando.																												
Selezione	Le richieste di contributo saranno valutate mediante l'attribuzione di punteggi sulla base di criteri di priorità programmatica e di qualità progettuale. I progetti potranno essere ammessi a contributo, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che raggiungano una soglia minima di punti 80. A parità di punteggio la graduatoria verrà realizzata sulla base dell'ordine di protocollo regionale. Gli elementi che verranno presi in considerazione per il calcolo del punteggio di qualità progettuale, che verranno dettagliati nel Bando, sono: <table><tr><th colspan="2">PUNTEGGI DI BASE</th></tr><tr><td>Piste di atletica</td><td>90 punti</td></tr><tr><td>Impianti sportivi scoperti</td><td>80 punti</td></tr><tr><td>Altre tipologie di impianti</td><td>70 punti</td></tr><tr><th colspan="2">PUNTEGGI AGGIUNTIVI</th></tr><tr><td>Impianti polivalenti</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Interventi di riqualificazione energetica degli impianti sportivi:</td><td></td></tr><tr><td>a) volti all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi energetici (dimostrazione risparmio energetico pari almeno al 20% annuo dei costi inerenti i consumi energetici).</td><td>20 punti</td></tr><tr><td>b) che prevedono, la realizzazione di impianti di illuminazione con tecnologia LED o la riconversione di impianti di illuminazione esistenti con tecnologia LED - <i>in caso di punteggio già acquisito sul parametro a) non è possibile acquisire anche tale punteggio</i></td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Interventi relativi ad impianti sportivi di utilizzo, mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD con sede in Comuni limitrofi</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Interventi che prevedono, tra l'altro, la sostituzione del fondo in materiale naturale con fondo in materiale sintetico</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Impianti affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni</td><td>10 punti</td></tr><tr><td>Sistema di accessibilità all'impianto: numero posti auto adeguato alla capacità di presenze nell'impianto, presenza di fermate di TPL</td><td>5 punti</td></tr><tr><td>Impianto polivalente che comprende almeno uno spazio per attività sportiva omologato</td><td>10 punti</td></tr></table>	PUNTEGGI DI BASE		Piste di atletica	90 punti	Impianti sportivi scoperti	80 punti	Altre tipologie di impianti	70 punti	PUNTEGGI AGGIUNTIVI		Impianti polivalenti	10 punti	Interventi di riqualificazione energetica degli impianti sportivi:		a) volti all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi energetici (dimostrazione risparmio energetico pari almeno al 20% annuo dei costi inerenti i consumi energetici).	20 punti	b) che prevedono, la realizzazione di impianti di illuminazione con tecnologia LED o la riconversione di impianti di illuminazione esistenti con tecnologia LED - <i>in caso di punteggio già acquisito sul parametro a) non è possibile acquisire anche tale punteggio</i>	10 punti	Interventi relativi ad impianti sportivi di utilizzo, mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD con sede in Comuni limitrofi	10 punti	Interventi che prevedono, tra l'altro, la sostituzione del fondo in materiale naturale con fondo in materiale sintetico	10 punti	Impianti affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni	10 punti	Sistema di accessibilità all'impianto: numero posti auto adeguato alla capacità di presenze nell'impianto, presenza di fermate di TPL	5 punti	Impianto polivalente che comprende almeno uno spazio per attività sportiva omologato	10 punti
PUNTEGGI DI BASE																													
Piste di atletica	90 punti																												
Impianti sportivi scoperti	80 punti																												
Altre tipologie di impianti	70 punti																												
PUNTEGGI AGGIUNTIVI																													
Impianti polivalenti	10 punti																												
Interventi di riqualificazione energetica degli impianti sportivi:																													
a) volti all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi energetici (dimostrazione risparmio energetico pari almeno al 20% annuo dei costi inerenti i consumi energetici).	20 punti																												
b) che prevedono, la realizzazione di impianti di illuminazione con tecnologia LED o la riconversione di impianti di illuminazione esistenti con tecnologia LED - <i>in caso di punteggio già acquisito sul parametro a) non è possibile acquisire anche tale punteggio</i>	10 punti																												
Interventi relativi ad impianti sportivi di utilizzo, mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD con sede in Comuni limitrofi	10 punti																												
Interventi che prevedono, tra l'altro, la sostituzione del fondo in materiale naturale con fondo in materiale sintetico	10 punti																												
Impianti affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni	10 punti																												
Sistema di accessibilità all'impianto: numero posti auto adeguato alla capacità di presenze nell'impianto, presenza di fermate di TPL	5 punti																												
Impianto polivalente che comprende almeno uno spazio per attività sportiva omologato	10 punti																												

Serie Ordinaria n. 46 - Mercoledì 11 novembre 2015

	La selezione delle domande prevede una procedura articolata in due fasi: 1. istruttoria formale (a cura di Regione Lombardia), finalizzata a verificare: a. la sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario b. il rispetto delle modalità e termini della presentazione c. il rispetto dei seguenti requisiti di ammissibilità: - o livello di progettualità: progetto definitivo (o esecutivo), redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni; - o interventi i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati al momento della presentazione della domanda; - o interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti; - o soglia minima di spesa ammissibile pari ad euro 100.000,00; In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti il soggetto verrà considerato non ammissibile. 2. istruttoria tecnica (a cura di Regione Lombardia), finalizzata a: a. verificare i contenuti dei progetti; b. attribuire il punteggio di qualità progettuale (punteggio di base + punteggio aggiuntivo), ai fini della composizione della graduatoria.
<i>Tempi del procedimento</i>	Le risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammissibili e degli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate da Regione Lombardia entro 90 giorni dalla chiusura della procedura telematica SIAGE per la presentazione della domanda.
<i>Decadenza dai contributi</i>	La decadenza dal contributo concesso da Regione Lombardia potrà essere successivamente dichiarata dal dirigente competente della Giunta regionale della Lombardia nei casi di: • mancato rispetto dei termini stabiliti dagli atti regionali inerenti all'iniziativa per la realizzazione delle opere ammesse a contributo • realizzazione di opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo • realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato) • mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale
<i>Controlli</i>	Regione Lombardia effettuerà controlli, anche in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.p.r. 445/2000.